



PIENO DI VITA, PIENO DI NATURA.

Lavatera triloba.
Foto: Gianluigi Bacchetta



Gipetus barbatus.
Foto: Domenico Ruiu

COS'È UN BIOPARCO

Il bioparco rappresenta l'evoluzione culturale del giardino zoologico e dell'orto botanico.

Nel bioparco i visitatori si avvicinano ai segreti della vita animale e vegetale, imparano a riconoscere le specie, i complessi fenomeni dell'evoluzione, i processi adattativi e selettivi ed al tempo stesso i fattori di minaccia che investono la biodiversità e gli habitat naturali più in generale.

Nel bioparco vengono sviluppati e approfonditi programmi di sensibilizzazione, comunicazione e ricerca scientifica, lavorando in rete con altri centri di ricerca, organizzazioni internazionali (es. IUCN) ed enti pubblici a vario livello. Inoltre queste strutture svolgono un ruolo attivo in programmi di conservazione ex situ e/o, riproducendo in cattività specie in via di estinzione da destinare alla reintroduzione o al rinforzo delle popolazioni in natura (conservazione in situ).

L'importanza degli interventi di conservazione ex situ viene stabilita dalla Legge Nazionale n.124/94 che ratifica la Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro del 1992; essa prevede infatti che le parti contraenti “installino e mantengano strutture per la conservazione ex-situ e la ricerca su piante, animali e microrganismi, di preferenza nel paese di origine in cui si trovano le risorse genetiche”.

Per favorire la crescita consapevole dell'opinione pubblica verso una nuova coscienza ambientale, l'informazione e la comunicazione costituiscono delle leve fondamentali e indispensabili nell'indirizzare i processi di cambiamento culturale. Sfruttando infatti l'interesse e la curiosità che generalmente il contatto con le specie animali e vegetali suscita, si possono veicolare tematiche di carattere più generale come i cambiamenti climatici, la perdita e la frammentazione degli habitat che, allo stato attuale rappresentano le più gravi minacce per la biodiversità del pianeta.

Soleirolia soleirolii.
Foto: Gianluigi Bacchetta



L PROGETTO

Il Bioparco di Pula nasce con lo scopo di :

promuovere l'approfondimento delle **conoscenze scientifiche inerenti le specie animali, vegetali e degli habitat presenti in Sardegna;**

promuovere iniziative di **sensibilizzazione ed educazione ambientale;**

conservare e riprodurre specie minacciate di estinzione per le quali sono in essere o sono da promuovere programmi scientifici di conservazione in situ volti finalizzati al rinforzo popolazionale e/o alla reintroduzione;

promuovere iniziative legate **al turismo naturalistico ecosostenibile;**

promuovere e/o attuare **eventi culturali a carattere scientifico e/o divulgativo.**

Veduta dell'isolotto di San Macario
dalla foce del Rio di Pula





Martes martes.

Foto: Giovanni Paulis

I programmi di ricerca saranno sviluppati in collaborazione con organismi internazionali quali l'European Endangered Programme (EEP), il Species Survival Programme (SSP), l'IUCN/Species Survival Commission (SSC), Captive Breeding Specialist Group (CBSG). Saranno inoltre coinvolte le Società scientifiche a livello nazionale, le Università ed gli Istituti di ricerca locali.

Per il conseguimento di tali obiettivi il Comune di Pula ha dato vita ad una Fondazione specifica denominata "Fondazione Bioparco di Pula". **L'area in cui realizzare l'iniziativa si estende su una superficie di circa 20 ettari, in località Monte Santa Vittoria di fronte all'isolotto di San Macario, in uno scenario paesaggistico di rara bellezza, a poca distanza dalla città fenicio-punico-romana di Nora ed all'ingresso dell'istituendo Parco Regionale del Sulcis.**

STRUTTURE ESPOSITIVE

Il Bioparco di Pula nasce in un contesto caratterizzato da una elevata naturalità, in cui pertanto non sarà necessario ricreare in maniera artificiosa scenari naturali ma dove sarà sufficiente adattare le varie strutture espositive e riproduttive alle caratteristiche orografiche, vegetazionali e paesaggistiche del territorio.

Alectoris barbara.
Foto: Domenico Rui





Voliere di riproduzione

Il Centro Faunistico prevede quattro voliere di riproduzione per tre specie di uccelli da preda estinti in Sardegna (Gipeto - *Gypaetus barbatus*, Avvoltoio monaco - *Aegypius monachus* - e Aquila del Bonelli - *Hieraetus fasciatus*) ed una in via di estinzione (Avvoltoio grifone - *Gyps fulvus*). Le voliere saranno realizzate in un'area riservata, non visitabile dal pubblico per garantire la massima tranquillità agli animali. I giovani nati verranno destinati ai programmi di reintroduzione e rinforzo di popolazioni naturali.



Voliere espositive

Tre voliere espositive ospiteranno uccelli delle stesse specie presenti nelle strutture destinate alla riproduzione. Le voliere, di grandi dimensioni e inserite nell'ambiente naturale, consentiranno di far conoscere questi giganti alati al grande pubblico.



Aree faunistiche

All'interno del Bioparco di Pula è prevista la realizzazione di due ampie ed articolate aree faunistiche dedicate a due carnivori particolarmente interessanti, in quanto specie endemiche della fauna sarda, ma assolutamente elusivi e pertanto difficilissimi da osservare in natura: il Gatto selvatico - *Felis sylvestris* var. *lybica*, unico felide appartenente alla fauna sarda e la Martora - *Martes martes*.

Nell'area collinare posta al centro del bioparco, caratterizzata da rocce e da una fitta vegetazione mediterranea, sarà ospitato un piccolo nucleo di Muflone.

Il Ghiro sardo - *Glis glis melonii* - è allo stato attuale il mammifero endemico meno conosciuto e più localizzato presente in Sardegna ormai relegato in una piccola area del Supramonte di Urzulei-Orgosolo. Anche per questo roditore, una volta create le condizioni ambientali idonee, verrà realizzata un'area faunistica dedicata in cui potersi riprodurre.

L'organizzazione di convegni, mostre ed altri eventi scientifici e divulgativi accresceranno la coscienza comune facendo sì che gli individui e la comunità possano prendere decisioni adeguate nei confronti dell'ambiente, incidendo sui modelli di riferimento e sugli stili di vita.

In Sardegna i Rettili e gli Anfibi rivestono particolare interesse in quanto annoverano diverse specie e sottospecie endemiche o d'interesse conservazionistico. Gli anfibi anuri verranno ospitati in piccoli biotopi naturali costituiti da zone umide, mentre gli urodeli (in particolare il Geotritone) troverà il suo ambiente naturale, essendo una specie parzialmente troglobia, all'interno delle gallerie militari sotterranee già esistenti. **Il Geotritone, anfibio di grande importanza zoogeografica è presente in Sardegna con cinque differenti specie; tutte saranno rappresentate all'interno del Bioparco.** Altre aree accoglieranno i rettili, tra cui le tre specie di testuggini presenti in Sardegna (Testuggine di Herman - *Testudo hermanni*, Testuggine greca - *Testudo graeca*, Testuggine marginata - *Testudo marginata*).

Atylodes genei.
Foto: Giovanni Paulis





Centro didattico riproduttivo della Lepre e della Pernice.

Bioparco si propone di creare un centro in cui allevare la Lepre (*Lepus capensis mediterraneus*) e la Pernice (*Alectoris barbara barbara*). Questo sia per realizzare un percorso didattico su queste specie, sia per promuovere un programma di ricerca finalizzato alla loro reintroduzione in natura.



Stazione permanente di inanellamento:

L'inanellamento degli uccelli selvatici si basa sull'apposizione di un anello di identificazione ad una zampa. In questo modo ogni successiva osservazione di un esemplare inanellato fornisce informazioni preziose sulla sua vita, i suoi spostamenti e la biologia riproduttiva e comportamentale più in generale. La Sardegna è un luogo privilegiato per lo svernamento degli uccelli ed un crocevia nelle rotte migratorie poichè i flussi migratori tendono a concentrarsi lungo la fascia costiera. Il Bioparco, localizzato nel tratto litoraneo di fronte all'Isola di S. Macario è quindi un sito ideale per una stazione stabile di inanellamento ed osservazione.



Strutture recettive e di fruizione. Centro Visite.

È prevista una struttura dove verranno fornite le informazioni sulle attività ed i servizi. Ospiterà esposizioni dedicate alla biologia, all'ecologia ed alla ricerca in campo ambientale più in generale. Sarà inoltre presente uno shop per libri, materiali didattici e gadget sul Bioparco, attinenti le tematiche a carattere ambientale e i progetti di ricerca sviluppati dalla struttura.



Sentieri natura

All'interno del Bioparco i sentieri natura promuoveranno la conoscenza delle specie vegetali e degli habitat, facilitando la comprensione dei fenomeni biologici e dei processi ecosistemici. I visitatori potranno osservare la fauna dai capanni ed altane, bacheche didattiche e cartelli daranno informazioni e approfondimenti direttamente sul posto.



Aula didattica

L'aula didattica attrezzata per lezioni collettive, corsi di formazione e seminari, avrà una capienza di almeno 50 posti a sedere. Costituirà un fondamentale supporto per le guide naturalistiche del parco e consentirà di fornire ai visitatori le informazioni propedeutiche alle visite.



Laboratori

Il Bioparco sarà dotato di laboratori per gli studi e le analisi zoologiche e botaniche, di un campo sperimentale e una piccola serra per la coltivazione delle specie vegetali. Un piccolo centro sarà destinato alla raccolta, selezione e caratterizzazione del germoplasma. Verrà inoltre approntato un laboratorio veterinario per le specie animali presenti e per i programmi di riproduzione in cattività.



Punto ristoro

Costituirà un indispensabile servizio di accoglienza e ristoro per i visitatori. Coerentemente con la filosofia del Bioparco si utilizzeranno prodotti biologici e naturali provenienti da aziende agricole del territorio.

Dianthus mossanus.
Foto: Gianluigi Bacchetta





Tracce d'Anima Antica



Fondazione Bioparco Pula

Piazza del Popolo 1

09010 - Pula

Cagliari - Sardegna

Tel. 070 924 56 89_Fax 070 924 56 89